

Prezzi prodotti zootecnici: nuovi rincari per latte spot e crema di latte

Di Alice Martini 8 Febbraio 2021



I dati di riferimento per i prodotti lattiero-caseari e bovini rilevati dalle Camere di commercio ed elaborati da Borsa merci telematica italiana (Bmti) relativi alla settimana 1-5 febbraio 2021

I prezzi dei prodotti zootecnici rilevati dalle Commissioni delle Camere di commercio e delle [Borse merci](#), in apertura di febbraio, si sono mostrati ancora in rialzo per il latte spot e la crema di latte. Sugli altri mercati, invece, è prevalsa una sostanziale staticità.

Latte

Febbraio si è aperto mettendo in evidenza una prosecuzione del recupero dei prezzi del latte spot scambiato sul mercato italiano. I prezzi del **latte sfuso in cisterna di origine nazionale** si sono attestati sulla **piazza di Lodi** sui **355-370 €/t**, guadagnando l'1,4% rispetto all'ultima settimana di gennaio. La variazione su base annua, pur rimanendo negativa, torna ad attestarsi al di sotto della soglia del -10%.

In aumento anche le quotazioni del **latte pastorizzato** proveniente dalla Francia e dalla Germania, con quest'ultimo che si mantiene sempre sopra i valori dello spot nazionale (**365-380 €/t sulla piazza di Lodi**).

Tra gli altri prodotti, nuovo rincaro anche per il **latte scremato** che ha guadagno il 6,7% e si è portato sui **230-245 €/t**.



Materie grasse

Sostenuti dal buon andamento della domanda, i prezzi della **crema di latte** hanno messo a segno un ulteriore rincaro sul mercato interno. Grazie al nuovo aumento (+2,4% sulla **piazza di Milano**), i prezzi all'ingrosso della crema di origine comunitaria si riportano sopra i livelli dell'anno precedente (+3,7%). La variazione su base annua rimane invece leggermente negativa per la crema di origine nazionale (-2,4%).

Di contro, sono stati osservati **pochi movimenti nei listini all'ingrosso del burro**. Sulla piazza di Milano, sia il burro pastorizzato che il burro prodotto con crema di latte hanno confermato i valori di sette giorni prima. La variazione su base tendenziale resta leggermente negativa per entrambe le tipologie di prodotto.

Grana Padano

Mercato statico per il Grana Padano in avvio di febbraio e prezzi all'ingrosso che rimangono fermi sui valori osservati nella seconda metà di gennaio. La fase di stallo continua a interessare tutte le stagionature.

Alla **Borsa merci di Mantova** il Grana stagionato **10 mesi** è rimasto invariato sui **7,60-7,70 €/kg**, comunque in crescita del 7,7% nel confronto con un anno fa. Scenario simile per lo **stagionato 20 mesi**, fermo sui **9,60-9,75 €/kg**, l'11,5% in più su base annua.

Parmigiano Reggiano

Anche il mercato del Parmigiano Reggiano ha confermato la stabilità osservata nelle settimane precedenti. Uniche eccezioni sono stati i leggeri rialzi (+0,2%) del **Parmigiano con 18 mesi e 24 mesi di stagionatura** rilevati alla **Borsa merci di Parma** e dello **stagionato 12 mesi sulla piazza di Reggio Emilia**. La variazione rispetto allo scorso anno rimane positiva per tutte le stagionature, confermandosi più marcata per quelle brevi.

Bovini vivi

Tra i bovini da macello, **mercato calmo** in avvio di febbraio per i **vitelloni**, con leggeri ribassi sulla Borsa merci di Mantova, a fronte di una sostanziale stabilità sulle altre piazze di scambio. La flessione che si registra rispetto allo scorso anno, pari ad un -7% per i capi della razza Charolaise, mostra le difficoltà che permangono attualmente sul mercato nazionale.

Si conferma **stabile** anche il **mercato dei vitelli a carne bianca**. La variazione su base annua rimane però nettamente negativa.

[Leggi le schede sui prezzi dei prodotti zootecnici](#)

